

# L'educatore alla luce del vangelo

di Chiara Lubich, presidente del Movimento dei focolari

---

*E' di importanza cruciale, per la formazione, il ruolo degli educatori. Senonché, alla luce dell'«abbiate un solo maestro», l'Educatore è uno solo: Gesù. Ne viene la sfida di misurarsi interamente sulla sua prassi e sul suo insegnamento. Più ancora: di essere, insieme e singolarmente, presenza di Lui. L'intervento risale al maggio dell'87, quando si aprirono con questo discorso due giorni di interventi, dibattiti e testimonianze da parte di famiglie di tutto il mondo ritrovatesi al Centro Mariapoli di Castelgandolfo intorno al tema «La famiglia e l'educazione».*

---

**C**arissimi, anzitutto un saluto a tutti i presenti e soprattutto a quelli che sono venuti da più lontano.

Oggi inizia il Convegno indetto dal nostro Movimento Famiglie Nuove, che s'intitola: «La famiglia e l'educazione».

Questo mio breve intervento vuole essere soltanto un'introduzione ad un tema così importante. Il presente convegno lo approfondirà da diversi punti di vista.

Io desidero mettere una base a tutto quanto si dirà, attuata la quale — mi sembra — ogni cosa acquista più valore e vero valore.

Parlando di educazione è logico che ci si trovi di fronte a due soggetti: l'educatore, il

maestro, che ha da insegnare, da educare, e il discepolo che deve essere educato.

C'è, a proposito dell'educatore, o del maestro, una frase di Gesù nel Vangelo che fa pensare e può essere di luce anche nell'educazione che si deve impartire nella famiglia. Essa dice: «Uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8).

Per Gesù non esiste che un solo maestro e questi è lui stesso.

Con ciò egli non nega la presenza di un'autorità, di una paternità. Ma essa deve essere interpretata non come dominio o potere, bensì come servizio. Perché nel servizio, che è amore, non è solo l'uomo che agisce, ma Cristo stesso in lui e Cristo resta così il primo maestro.

Se Gesù è il maestro, un dovere dei genitori cristiani sarà quello di guardare a lui per imparare come educare.

Ma che tipo di educatore era Gesù? In Gesù, come maestro, emergono alcune caratteristiche importanti.

Egli anzitutto dà l'esempio, incarna egli stesso la sua dottrina. Non impone oneri che non porti egli per primo: «Guai a voi — dice — che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!» (Lc 11,46). Gesù mette in pratica quanto poi chiede agli altri.